

ASSICURAZIONE IL PRIMO PASSO

di Maurizio Menicucci

Parlare d'assicurazioni, di polizze, di sinistri e di risarcimenti, è un gran tema ma da dove iniziare?

Assicurazione, secondo il vocabolario significa, fra le altre cose, stipulare un contratto, pagare un premio per avere una garanzia; per la "Vox populi" significa, invece, pagare del denaro ad una società che ha una mano lunga per prendere ed una corta per dare.

Scherzi a parte l'assicurazione, in special modo quella RCA resa obbligatoria da una legge, è, a mio parere, una delle poche spese socialmente utili e di grande importanza, quindi, la Legge n. 990/69 riveste un fondamento sociale importantissimo.

Provate ad immaginare cosa succedeva prima del 1969, quando pochi avevano una polizza assicurativa sul proprio veicolo. Immaginate cosa succederebbe, oggi, se tutti i veicoli non fossero assicurati: è già difficile ottenere un risarcimento da chi vi è preposto per legge, figuratevi dalla tasca del privato.

Come utente provo anch'io, ogni volta che vado a pagare un premio assicurativo RCA, una sensazione di dispendio e di sperpero del mio denaro. Assalgono tutti i cittadini i pensieri del tipo: addirittura devo pagare in anticipo per un "servizio" che non userò in futuro ... pagare dei soldi faticosamente sudati con il mio lavoro per darli alle Assicurazioni che tutti gli anni ne richiedono di più, che non bastano mai ... quando servono creano sempre tanti problemi, trovano mille cavilli per pagarti di meno ... io che sono 20 anni che non faccio un incidente spendo sempre di più ... Queste ed altre considerazioni sono ormai patrimonio comune, si sentono in tutte le discussioni fatte al bar e ogni volta che ci si appresta a rinnovare la propria polizza.

Come spesso accade nel nostro meraviglioso PAESE, le leggi giuste ci sono, così almeno come le buone intenzioni di tutti, ma il difficile

è applicare, specialmente quando toccano il nostro portafoglio.

Non voglio fare il moralista ma desidero dare una mano per un corretto rapporto con la propria compagnia assicuratrice, tentando di prevenire i tanti fastidi del "dopo".

Partiamo. Stipulare una polizza RCA ma con chi? Certamente non dal proprio barbiere, dal cugino dopolavorista, per posta, e, non me ne vogliano alcune Compagnie, per telefono. La stipulazione del contratto assicurativo, anche il più banale, rivestendo una fondamentale importanza, è opportuno farlo con persone competenti e preparate, che rappresentano una seria Compagnia assicuratrice presente con propri uffici capillarmente in tutta l'Italia.

La polizza RCA è un contratto che ci lega a precisi vincoli e regole, che ci condizionerà nel caso malaugurato di un incidente stradale, non rappresenta solamente un quadratino di carta da esporre sul parabrezza e da far vedere alle forze dell'Ordine.

Consiglio di rivolgersi ad una compagnia assicuratrice presente sul territorio ed individuabile con un proprio agente sul posto perchè, oltre a garantirci il massimale di polizza contratto, ci può tutelare mettendoci a disposizione una propria struttura reale e concreta, aperta spesso oltre i consueti orari d'ufficio, con personale attento alle nostre esigenze in quanto dalla soddisfazione del rapporto assicurazione-cliente dipende la nostra fedeltà al "Marchio" e, quindi, il futuro dell'assicuratore stesso.

Un agente sul posto, in caso di danno attivo, saprà assistere e consigliare con la propria struttura tecnica. In caso di danno passivo, l'agente si sostituirà a noi nel RISARCIRE il danneggiato, con un GIUSTO indennizzo, tutelandoci da denunce, querele, cause civili ecc.... Una volta individuata la Compagnia assicuratrice, affrontiamo la problematica del tipo di polizza da stipulare: Bonus-Malus, con franchigia, mista. Spesso è la tipologia del veicolo che